

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2007 AI SENSI DEGLI ARTT. 124 BIS T.U.F., 89 BIS
REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB E IA.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DI BORSA,
APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 MARZO 2008**

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. nella riunione dell' 8 giugno 2007 ha dichiarato di voler aderire al Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice"), intendendo la Società conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute mediante un progressivo adeguamento della governance societaria e ha approvato le proposte di modifica del sistema di corporate governance, deliberando altresì di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad esaminare il bilancio dell'esercizio 2006, le relative modifiche riguardanti lo Statuto, per adeguarlo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 (la "Legge n. 262/2005") e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303 (il "D. Lgs. n. 303/2006").

La presente relazione fornisce una informativa sul sistema di corporate governance di Olidata S.p.A. e sull'adesione alle indicazioni contenute nel Codice, ai sensi della Sez. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. La presente relazione contiene altresì le informazioni richieste dall'art.123 bis del D.Lgs. n.58/1998.

1. ILLUSTRAZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

La società è organizzata secondo il modello di gestione e controllo di tipo tradizionale, così articolato.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del Codice Civile. L'Assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle questioni di sua competenza ai sensi di legge.

La partecipazione all'Assemblea è consentita agli azionisti che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370 del Codice Civile, almeno due giorni prima della data dell'adunanza. La rappresentanza in Assemblea è disciplinata dalle norme di legge.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge e dello statuto.

L'Assemblea del 27 giugno 2007 convocata per esaminare il bilancio dell'esercizio 2006 ha deliberato in sede straordinaria, in merito alla modifica degli artt. 6 e 10 dello Statuto concernenti la disciplina dell'Assemblea anche al fine di conformare le relative clausole alle disposizioni di cui alla Legge n. 262/2005 e del D. Lgs. n. 303/2006 ed in particolare:

- alla disposizione di cui all'art. 126-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), introdotta dalla Legge n. 262/2005, concernente il diritto riconosciuto agli azionisti di richiedere l'integrazione dell'avviso di convocazione, nonché
- alla disposizione che richiede di riportare nell'avviso di convocazione delle assemblee chiamate a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo la quota di partecipazione per la presentazione delle liste, in conformità a quanto previsto dal nuovo art. 144-septies del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, concernente la disciplina degli emittenti (il "Regolamento Emittenti"). È stato altresì modificato l'art. 10 dello Statuto, relativo ai quorum per l'Assemblea ordinaria e straordinaria, eliminando il riferimento all'art. 17 dello Statuto e rendendo applicabili, oltre alle norme di legge, gli eventuali quorum costitutivi e/o

deliberativi specifici previsti nello Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto, ha delegato attribuzioni ai propri componenti, mentre non ha nominato un Comitato Esecutivo.

Gli amministratori delegati espletano le proprie funzioni mediante l'utilizzo di collaboratori preposti facenti parte dell'organizzazione aziendale, secondo attribuzioni adeguate alle capacità ed ai ruoli di ognuno. Le attività di controllo delle singole funzioni avvengono mediante un monitoraggio continuo e periodico che produce attività di relazione sulle condizioni di stato delle funzioni stesse.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato con voto di lista, provvede ai controlli di legalità, di corretta amministrazione e di adeguatezza della struttura organizzativa. Le informazioni pervengono al Collegio sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentate alla Società.

REVISIONE CONTABILE

Il controllo contabile sulla società è esercitato da una Società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti di azioni quotate in mercati regolamentati. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea, previo parere del collegio Sindacale.

La società attualmente incaricata della revisione contabile è la Deloitte & Touche il cui incarico scade con l'approvazione del bilancio 2007.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART.123 BIS T.U.F.) ALLA DATA DEL 27 MARZO 2008

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è attualmente di Euro 8.840.000,00 ripartito in 34.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale cadauna di Euro 0,26.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, piani di incentivazione, piani di incentivazione su base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Lo statuto non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente relazione, sulla base delle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale gli azionisti Poseidone Srl (37,1705%) e Fase Fintek SA (2,5118%).

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

La società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 d.lgs. n. 58/98 aventi per oggetto azioni dalla stesse emesse.

H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Ai sensi del vigente Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da 3 a 7, i quali durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. La determinazione del numero degli Amministratori spetta all'Assemblea.

L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha deliberato, in merito alla modifica dello Statuto per adeguarlo ai precetti normativi introdotti dalla legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n.262 e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.

Attualmente lo Statuto prevede quanto segue.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147 ter del D.Lgs.58/1998.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art.147 ter, comma 1 del D.Lgs. 58/1998. Ogni socio potrà presentare e votare solo una lista ed essere candidato in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste, corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e dell'attestazione del possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come amministratori indipendenti, nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima

convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Al termine delle votazioni risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti con i seguenti criteri:

dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

il restante amministratore è il primo candidato della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo con la lista di maggioranza né con i soci che hanno presentato o votato tale lista e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Tuttavia qualora dalla lista di maggioranza non risulti eletto un amministratore indipendente, quest'ultimo sarà tratto dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la lista ottenga la maggioranza relativa dei votanti risultano eletti gli amministratori di quella lista in ordine progressivo.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero nel caso in cui gli amministratori eletti secondo il procedimento che precede non siano sufficienti, la nomina avviene con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se per qualsiasi causa viene a mancare la maggioranza, l'intero Consiglio si intende scaduto in via anticipata e deve essere convocata l'assemblea per la nomina degli Amministratori.

Per quanto concerne le modifiche statutarie, lo Statuto rinvia alle norme di legge applicabili.

1) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale.

L'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

L) CLAUSOLE CHANGE OF CONTROL

La società e/o una sua controllata **non ha** stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A

SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, all'attività di direzione e coordinamento.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO

La gestione della Società spetta in via esclusiva agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza sulle seguenti deliberazioni, fatti salvi i limiti di legge:

1. la fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
2. l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; l'apertura, la chiusura ed il trasferimento di

dipendenze ed uffici della Società, meri uffici amministrativi, stabilimenti industriali, depositi e rappresentanze;

3. l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
4. gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento Assembleare a disposizioni normative;
5. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
6. determinare gli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo;
7. stabilire i criteri relativi alla formazione ed alla modificazione dei regolamenti interni;
8. nominare il direttore generale, nonché i vice direttori generali, i direttori centrali e i dirigenti;
9. assumere o cedere partecipazioni in Italia ed all'estero;
10. deliberare sulle sanzioni disciplinari previste dai vigenti contratti per i dirigenti;
11. deliberare - salvo quanto previsto nei successivi - sulla designazione e nomina di amministratori e sindaci di istituti, società, consorzi in genere cui la Società partecipi, nonché di altri enti alla nomina dei cui amministratori e/o sindaci essa sia chiamata a provvedere;
12. deliberare in materia di acquisto e di vendita di immobili di proprietà;
13. deliberare sulla formazione dei contratti che regolano il rapporto di lavoro e il trattamento di quiescenza del personale della Società.

E' fatta salva la facoltà del Consiglio di rimettere all'Assemblea la competenza su deliberazioni concernenti le suddette materie.

La Società, nel corso dell'esercizio 2007, ha continuato nell'opera di adeguamento della propria struttura ai principi dettati dal Codice di Autodisciplina. Per quanto concerne compiti e ruoli del Consiglio di Amministrazione sono ancora in corso di approfondimento e di adozione le raccomandazioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia improntato la propria opera a tali principi ed infatti:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società, il sistema di governo societario della Società ; in particolare nell'esercizio 2007 è stato approvato il piano industriale 2007/2009;

- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo, ove nominato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; detti organi delegati, con una periodicità comunque non superiore al trimestre, devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; il Consiglio nella riunione del 28 aprile 2006 ha attribuito deleghe al Presidente ed ai consiglieri attribuendo loro le deleghe descritte nell'apposita sezione della presente relazione ;
- d) determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio; la remunerazione degli amministratori delegati è stata stabilita dal Consiglio nella riunione del 28 aprile 2006, sentito il Collegio Sindacale, prevedendo che una parte della remunerazione sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società [e delle sue controllate], quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; il Consiglio nella riunione dell'8 giugno 2007 ha effettuato una valutazione sulla propria dimensione, composizione e funzionamento. Al riguardo ha rilevato che, pur svolgendo l'attuale Consiglio i propri compiti e funzioni in maniera efficace, si rende necessario modificarne la composizione per consentire la costituzione dei comitati raccomandati dal Codice.
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti come sopra specificati e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio

tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il Consiglio non ha ancora deliberato il numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Olidata non essendo gli attuali membri degli organi di amministrazione e controllo componenti di altre società quotate in mercati regolamentati.

Infine si dà atto che l'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, si riunisce con regolare cadenza mensile e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. si è riunito 15 volte; alle riunioni ha preso parte mediamente il 93% dei consiglieri in carica (Antonio Masenza 100%; Alessandra Alessandri 93%; Enrico Conte 87%; Massimiliano Poni 100% (consigliere in carica fino al 19/07/2007); Marco Sangiorgi 100%; Mauro Gennaccari 87%). Le riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore.

Per il corrente esercizio si prevede che verranno tenute almeno 12 riunioni del Consiglio di cui 4 già tenutesi alla data odierna .

4.2 NOMINA

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato proposto dagli amministratori uscenti; alle nomine proposte è stato allegato il curriculum vitae di ciascun candidato. Il Consiglio non ha ritenuto di procedere alla costituzione di un comitato per la nomina.

L'Assemblea del 27 giugno 2007 convocata per l'esame del bilancio 2006, ha deliberato in sede straordinaria, in merito alla modifica dell'art. 11 dello Statuto concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione integrando l'articolo 11 dello Statuto così come descritto nella precedente sezione 2 della presente relazione.

4.3 COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28/04/2006 è in carica per gli esercizi 2006/2008 (e, quindi, sino all'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008), si compone dei seguenti 5 membri:

1. ~Antonio Masenza - Presidente;
2. ~Alessandra Alessandri;
3. ~Enrico Conte;
4. ~Mauro Gennaccari;
5. ~Marco Sangiorgi.

le cui caratteristiche personali e professionali risultano:

ANTONIO MASENZA nato a Brindisi il 14.11.1965, è laureato in Scienze Statistiche. Inizia la sua carriera nel mondo dell'IT nel 1991 come consulente aziendale di sistemi informativi . Dal 1998 viene assunto in Olidata con la qualifica di Dirigente commerciale responsabile delle vendite verso la Pubblica Amministrazione e Grandi Clienti. Dal 02.05.2000 entra nel Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. di cui assume la carica di Amministratore Delegato. Il 05.07.2005 diviene Presidente del Consiglio di Amministrazione e tuttoggi assume tale qualifica.

MARCO SANGIORGI: nato a Forlì il 24.06.1972, è laureato in Ingegneria. Inizia la sua

attività il 03 .09.1998 in Olidata come responsabile acquisti. Il 02 maggio 2000 entra nel Consiglio di Amministrazione della società. Da allora ricopre la carica di Amministratore con delega per gli acquisti dell'Emittente.

MAURO GENNACCARI: nato a Codigoro (Fe) il 25.03.1970, è laureando in Marketing e Comunicazione d'Azienda. Inizia la sua carriera nell'area Marketing di Olidata nel marzo 1999 con particolare riferimento ai piani di lancio dei nuovi prodotti, divenendo in seguito responsabile della Divisione vendite Retail. A giugno del 2007 ha assunto l'incarico in Olidata di Direttore Commerciale delle vendite Dealer e Retail. Dal 06.05.2003 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

ENRICO CONTE: nato a Modena il 04.11.1969 è Ragioniere e specializzato in tecniche gestionali e direzione aziendale.. Inizia la sua carriera nell'area vendite estere di Olidata nel settembre 2000. Dal 2004 segue direttamente lo sviluppo del design dei prodotti Olidata. Dal 11.06.2001 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

ALESSANDRA ALESSANDRI: nata a Cesena (FC) il 08.01.1964 è diplomata in ragioneria. Assunta nel 1986 come addetto commerciale, ha assunto la qualifica di Responsabile dell'area commerciale dealer dal 1996. Nel febbraio 2006 assume la responsabilità del marketing di Olidata. Dal 02.05.2000 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

A tutti i membri del Consiglio sono state attribuite deleghe e pertanto gli stessi si qualificano quali amministratori esecutivi.

Tale scelta è stata determinata dal fatto che il CdA di Olidata è composto interamente da membri operativi che svolgono funzioni di management all'interno della società, svolgendo tali funzioni secondo le linee guida approvate dal CdA ma con una linea manageriale autonoma all'interno delle proprie competenze professionali ed operative.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

In base alle informazioni dagli stessi fornite a richiesta della Società gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione non ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti

dimensioni.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica; gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

4.4 RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE DELEGHE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, ha delegato attribuzioni ai propri componenti.

In particolare, nella riunione del 28 aprile 2006 ha attribuito le seguenti deleghe:

MASENZA ANTONIO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitare con firma disgiunta, con la sola esclusione dei seguenti:

- 1) acquisto e vendita di beni immobili e mobili registrati;
- 2) utilizzo di disponibilità bancaria oltre i limiti concessi dall'Istituto di Credito o ente finanziario; 3) iscrizione di ipoteche e privilegi su beni immobili aziendali;

per l'esecuzione dei quali e' richiesta la delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha ritenuto di attribuire al Presidente ampie deleghe gestionali, giudicando tale scelta conforme agli interessi della Società, tenuto conto delle competenze professionali e della conoscenza del settore dallo stesso possedute. Il mercato in cui opera Olidata, quello della tecnologia, necessita di una rapidità operativa i cui processi devono essere ricondotti ad una struttura decisionale che meglio si adatta al modello prescelto. La struttura estremamente operativa desumibile dalla composizione del CdA, permette una gestione ed un confronto sulle decisioni attuate dal Presidente tale per cui è garantita l'applicazione delle linee guida e delle strategie approvate dal CdA stesso.

ALESSANDRA ALESSANDRI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi

contratti e/o offerte inerenti le forniture ad enti pubblici e privati, imprese, operatori istituzionali ed occasionali di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla Società e servizi per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad €

10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad €100.000,00.

ENRICO CONTE, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti le forniture a distributori o rivenditori esteri o nazionali di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla Società per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad Euro 10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad Euro 100.000,00.

MARCO SANGIORGI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche ivi incluso l'accertamento dell'affidabilità ed esistenza del fornitore, sottoscrivendo i relativi contratti e/o richieste di offerte inerenti gli acquisti di beni e servizi oggetto dell'attività sociale con ampia facoltà di scelta del tipo di fornitore, stato di produzione e commercializzazione per importi fino a EURO 1.000.000,00 per singolo ordine; con firma congiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione per importi superiori; nonché la definizione dei rapporti con i trasportatori ed il disbrigo delle operazioni di spedizione, svincolo, doganali, ritiro e consegna merci in nome e per conto della Società.

MAURO GENNACCARI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione, e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti le forniture alla grande distribuzione organizzata (G.D.O) e distribuzioni organizzata (D.O) di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla società e servizi per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precitato del 130% del fido concesso al cliente, è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso invece di assenza di affidamento, il limite precitato è inteso fino ad €10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad €100.000,00.

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite ai sensi dello Statuto:

- gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate
- gli amministratori, anche per il tramite degli organi delegati, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società [e dalle società da essa controllate] [in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

I criteri per l'identificazione delle operazioni significative fanno riferimento alle deleghe assegnate ai singoli consiglieri; di norma le operazioni non inerenti all'attività di acquisto e/o vendita di cui

all'oggetto sociale trovano esame e approvazione direttamente da parte del Consiglio stesso. Le operazioni in esame sono oggetto di informativa analitica, che ne permette la comprensione dei vantaggi per la Società, all'interno degli allegati di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2007 gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Tutti gli amministratori in carica sono esecutivi e nessuno di essi è qualificabile come amministratore indipendente. Non si è pertanto provveduto alla nomina di un lead independent director.

5. COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno alcun Comitato.

Le remunerazioni degli amministratori sono stabilite dal Consiglio, il quale prevede che una parte di queste sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

Il compenso dei singoli componenti il CdA, quindi, viene determinato nella parte fissa in funzione della capacità professionale, del ruolo operativo e delle deleghe rivestite, nella parte variabile dal raggiungimento degli obiettivi di budgeting assegnati dal CdA ai singoli ruoli operativi.

SOGGETTI PERCEPIENTI	COMPENSI (dati in migliaia di euro)			
	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus ed altri incentivi	altri compensi
Antonio Masenza	227		22	0
Alessandra Alessandri	29		0	28
Enrico Conte	29		3	37
Massimiliano Poni	16		10	59
Mauro Gennaccari	29		0	32
Marco Sangiorgi	29		3	40
Luigi Scapicchio	24			
Mario Scala	14			
Pierangelo Mainini	19			

Massimiliano Poni ha cessato la carica di consigliere il 19/07/2007 assumendo l'incarico da Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non è stato istituito il Comitato per il controllo interno in quanto è il Consiglio di Amministrazione che assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo Interno.

6. PROCEDURE INTERNE AL CONSIGLIO

Il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione assistono, ove ritenuto opportuno in relazione alle materie in esame, i consulenti della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di identificare i rischi aziendali e di sottoporli al Consiglio, nonché di attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. A tal fine il Presidente si avvale di dipendenti della società (nominati dal Consiglio di Amministrazione preposti al controllo interno) aventi adeguate qualifiche ed ai quali sono stati assegnati mezzi idonei con accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

I preposti, che non sono sottoposti gerarchicamente a responsabili di aree operative, sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferiscono del loro operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato la

procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso.

La predetta procedura fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società [e le proprie eventuali controllate]; tra l'altro, la suddetta procedura:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del TUF, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del TUF;
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto);
- stabilisce delle limitazioni per i destinatari della procedura al compimento di operazioni su azioni della Società (e su strumenti finanziari ad esse collegati), essendo le operazioni consentite solo nei periodi di mancata iscrizione nel registro (ovvero di mancato accesso ad informazioni privilegiate, per gli iscritti su base regolare) e non in prossimità dell'approvazione di situazioni contabili periodiche.

Il registro di cui all'art. 115-bis del TUF è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre emanato:

- istruzioni concernenti la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;

- le istruzioni per la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114 del TUF e 66 Regolamento Emittenti.

Nella stessa seduta del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti “soggetti rilevanti” (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 del TUF) e regolamentare emanata da Consob (artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti), il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti “rilevanti” sottoposti agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

Il regolamento stabilisce inoltre per i soggetti rilevanti delle limitazioni al compimento delle predette operazioni in prossimità dei periodi di diffusione di dati economico-finanziari, ovvero in caso di iscrizione nel registro di cui all’art. 115-bis del TUF.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il consiglio di Amministrazione non ha ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi di quanto previsto nel D.lgs. 231 dell’8 giugno 2001.

10. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L’Assemblea del 27 giugno 2007 convocata per esaminare il bilancio dell’esercizio 2006 ha deliberato in sede straordinaria, in merito alla modifica dell’art. 12 dello Statuto al fine di disciplinare la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità all’art. 154-bis del TUF. Nella attuale formulazione viene demandata al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina (e la revoca) del dirigente preposto, per consentire una maggiore agilità operativa, tenuto altresì conto che la nomina del dirigente rappresenta di fatto una scelta gestionale che già prima, in

base ai principi, apparteneva all'organo amministrativo. In dirigente preposto scade dalla funzione insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Inoltre, è previsto che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e posseda i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori, a pena di decadenza dalla carica.

Il consiglio di Amministrazione non ha ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi di quanto previsto nel D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001.

In data 19 luglio 2007, il dott. Massimiliano Poni è stato nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Societari e Contabili.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard.

Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora un amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, è

tenuto ad informarne il Consiglio e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del TUF, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.

Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

L'adeguamento al codice per l'istituzione dei comitati previsti, permetterà di istituire una figura dedicata al controllo delle operazioni societarie con parti correlate.

12 NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto attualmente in vigore, così come modificato con delibera dell'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 prevede quanto segue.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella

determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale

quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra

L'attuale Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 28 aprile 2006 è in carica per il triennio 2006/2008 (fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008), e risulta così composto:

1. Dott. Luigi Scapicchio (*) - Presidente
2. Dott. Mario Scala (**)- Sindaco Effettivo
3. Avv. Pier Angelo Mainini(**) - Sindaco Effettivo
4. Dott. Domenico Pullano (*)- Sindaco Supplente
5. Dott. Aldo Mainini(**) - Sindaco Supplente

(*) nominati da Poseidone S.r.l.;

(**) nominati dalle minoranze – tratti dalla lista presentata dal socio Fase Fintek S.A.

Curricula dei membri del Collegio Sindacale

LUIGI SCAPICCHIO: nato a Ferrara (FE) il 26.04.1936 è laureato in Economia e Commercio. .Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi principalmente di consulenza fiscale e di operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, cessioni di aziende, ecc.).

È membro del Collegio Sindacale in numerose società di capitali ed è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Forlì e al Registro dei Revisori dei Conti. Ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

MARIO SCALA: nato a Cirò (KR) il 06.08.1955 è laureato in Economia e Commercio. .Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi principalmente di consulenza fiscale e di operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, cessioni di aziende, ecc.).

È membro del Collegio Sindacale in numerose società di capitali ed è consigliere di amministrazione della Banca di Romagna S.p.A.. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Forlì e al Registro dei Revisori dei Conti. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

PIER ANGELO MAININI: nato a Magenta (MI) il 20.04.1957 è laureato in giurisprudenza. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano, esercita la professione di avvocato dal 1989 occupandosi prevalentemente di diritto civile. Revisore contabile, iscritto nel Registro Revisori Contabili, matura una lunga esperienza quale membro del Collegio Sindacale in un importante Istituto Bancario con la partecipazione costante nei consigli di amministrazione e nei comitati esecutivi.

Partecipa come relatore a Convegni di studi.

È membro del Collegio Sindacale in numerose società nazionali e multinazionali.

Il Collegio Sindacale soddisfa i requisiti previsti dall'art. 148 del D.Lgs 58/1998 e dal D.M. n. 162/2000.

Lo Statuto vigente prevede che i componenti del Collegio Sindacale non possano ricoprire incarichi analoghi in più di cinque società quotate.

L'Assemblea provvederà a dichiarare la decadenza dei soggetti interessati dagli incarichi assunti in eccedenza rispetto ai limiti fissati dal Regolamento Emittenti. Si precisa che entro il 30 giugno 2008 i componenti del Collegio Sindacale saranno tenuti ad adeguarsi alle nuove previsioni normative in tema di limiti al cumulo di incarichi.

Il Collegio Sindacale nella seduta del 08 gennaio 2008 ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei sindaci, previsti dalla normativa vigente e dal Codice e ha altresì invitato i sindaci a comunicare tempestivamente ed in modo esauriente agli altri sindaci ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza di un interesse, per conto proprio o di terzi, in operazioni della Società.

I sindaci hanno confermato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice.

Il Collegio Sindacale, vigila sull'indipendenza della società di revisione e sul rispetto di quanto previsto dall'art. 160 del TUF.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

La partecipazione dei sindaci alle n. 04 riunioni del Collegio Sindacale e n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2007 è stata la seguente: Dott. Luigi Scapicchio: n. 4 riunioni del Collegio Sindacale e n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione; Dott. Mario Scala: n. 4 riunioni del Collegio Sindacale e n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione; Avv. Pier Angelo Macinini n. 4 riunioni del Collegio Sindacale e n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

Il Presidente e gli organi delegati, nel rispetto del principio di parità di accesso all'informazione, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestano rilievo per gli azionisti. In tale sezione verranno altresì pubblicate le modalità previste per la partecipazione e l'esercizio di voto in assemblea. E' identificata una struttura aziendale, rispondente al consigliere con deleghe di natura amministrativa e finanziaria, per il dialogo con gli investitori e azionisti. Le informazioni sono reperibili al link : www.olidata.it > investor relations. Il contatto mail del referente al dialogo con gli azionisti e gli investitori è : infofin@olidata.it Il numero telefonico dedicato è: 0547.419359

14. ASSEMBLEE

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che si trovino nelle condizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370 codice civile almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

Per la rappresentanza in assemblea si applicano le norme di legge.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori, che riferiscono circa l'attività programmata e svolta.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Non è stato adottato alcun regolamento assembleare in quanto viene fornita ai soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

Il Presidente dell'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- accertare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento all'assemblea, la regolarità delle deleghe e la validità dell'assemblea;
- dirigere la discussione e disciplinare l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari; - stabilire le modalità di votazione, purché sempre palese;

- proclamare l'esito delle votazioni.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni detenute da Poseidone Srl si sono ridotte rispettivamente dal 49,6706% al 37,1705% e quanto attiene alla società Fase Fintek S.A. dal 7,8235% al 2,5118%.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti intervenuti nella struttura di corporate governance dalla chiusura dell'esercizio 2007.

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Cognome Nome	Masenza Antonio				N	N		N		N		N	
Amministratore	Cognome Nome	Sangiorgi Marco				N	N		N		N		N	
Amministratore	Cognome Nome	Conte Enrico				N	N		N		N		N	
Amministratore	Cognome Nome	Gennaccari Mauro				N	N		N		N		N	
Amministratore	Cognome Nome	Alessandri Alessandra				N	N		N		N		N	
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è presente un consigliere indipendente all'interno del consiglio di amministrazione														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è presente un consigliere indipendente all'interno del consiglio di amministrazione														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è presente un consigliere indipendente all'interno del consiglio di amministrazione														

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	CDA: 15	COMITATO CONTROLLO INTERNO: 0	COMITATO REMUNERAZIONI: 0	COMITATO NOMINE: 0	COMITATO ESECUTIVO: 0
---	----------------	--------------------------------------	----------------------------------	---------------------------	------------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente*	Cognome Nome	Scapicchio Luigi	0
Sindaco effettivo*	Cognome Nome	Scala Mario	0
Sindaco effettivo	Cognome Nome	Mainini Pier Angelo	0
Sindaco supplente	Cognome Nome	Pullano Domenico	
Sindaco supplente	Cognome Nome	Macinini Aldo	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		Vengono trimestralmente relazionate in CdA le operazioni con le parti correlate alla lettura delle relazioni trimestrali.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	Le operazioni con le parti correlate sono operanti sulla base di contratti commerciali di servizi e consulenza.
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	

Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			CFO - Massimiliano Poni - Tel. 0547.419.359 - Fax 0547.419.221- e-mail: infofin@olidata.it